

Sanità, nel mirino gli appalti senza fine

Alessandro Mondo

Che i dubbi siano «pesanti», lo riconosce lo stesso Pd. Ieri i «democrat» in Regione sono partiti lancia in resta contro l'Asl Torino1 guidata da Giovanna Briccarello. Un'offensiva in piena regola, che ha come fronte di attacco gli appalti dei servizi e delle forniture. L'accusa al perimetro è quello, senza pace, della Sanità piemontese. L'accusa rimanda «alle proroghe contrattuali da parte dell'Asl in questione, dove le gare per i fornitori sembrano essere l'eccezione mentre la proroga parrebbe essere diventata la regola». E questo, nonostante l'arrivo delle sei Federazioni sanitarie, volute dall'allora assessore Monferino proprio per seguire la partita degli appalti. Le stesse Federazioni che a fine anno verranno messe in disarmo dopo essere state cassate dal Ministero. I dati «Dal momento che abbiamo riscontrato un uso abnorme dell'istituto della proroga a fronte di numerosi contratti scaduti tra il 2007 e il 2012, ci chiediamo se le proroghe degli appalti rientrano nei limiti stabiliti dalla legge», spiega Davide Gariglio, affiancato da Aldo Reschigna e Nino Boeti. Altre domande: «Con quali atti formali sono state adottate queste proroghe, visto che a oggi non ci sono stati forniti gli estremi delle determine?». Questo perché «i contratti possono essere prorogati, ma solo in casi limitati e con determina pubblicata sull'albo pretorio: di tutto ciò sembrerebbe non esserci traccia; parliamo di importi considerevoli, nell'ordine di circa 10 milioni l'anno». I contratti Ventotto i contratti nei servizi elencati nel dossier, per un ammontare di 7,2 milioni: dal servizio di pulizia agli impianti cocleari, dallo smaltimento dei rifiuti speciali al trasporto della guardia medica con taxi. Ventidue i contratti nelle forniture, per la cifra di 1.4 milioni. Non solo. «In alcuni casi sono state aggiudicate gare per la scelta del fornitore, ciò nonostante sembra si continui ad acquistare sulla base di contratti scaduti». Quanto basta per spingere il Pd a chiedere un'ispezione all'assessore Cavallera e per minacciare un esposto in Procura se entro una settimana non arriveranno chiarimenti. Cautela Lega. Carossa: «Ben vengano i controlli ma guai a gettare fango tanto per». La replica «La concessione di proroghe è considerata solo in casi di inderogabile necessità - replica la Briccarello -. Le prosecuzioni contrattuali sono state attivate solo per consentire alle Federazioni di terminare le procedure di gara». Tanto più che «con l'istituzione delle Federazioni le aziende hanno perso il potere di effettuare in nome proprio le procedure negoziali». Le spese ritenute eccessive? «I 570 mila euro spesi in taxi si riferiscono per la quasi totalità al trasporto del personale della "Guardia Medica" in visita domiciliare d'urgenza - precisano dall'Asl -. Questa modalità ha portato nell'immediato ad un risparmio di 700 mila euro l'anno rispetto alla precedente gestione, che utilizzava auto aziendali con autista». I servizi di pulizia? «La spesa, quasi 3 milioni, è relativa a 40 sedi aziendali. Dal 2012 al 2013 questa Direzione ha ridotto di 300 mila la spesa totale». Conclusione: «Nel 2012 è stato effettuato un risparmio di spesa, rispetto al 2011, pari a 8,9 milioni. La proiezione di spesa 2013 è di 639.076.000 euro, con un ulteriore risparmio di 16,7 milioni»..